

Provincia | Le strategie

Stadio e campi a San Vincenzo stanziati i primi 45 milioni

Fugatti presenta la manovra finanziaria da 6 miliardi a sindacati e categorie. Cgil e Uil: «Delusi» Opere, salari e natalità i tre temi indicati dalla giunta. Congedi parentali, 11 mesi anche nel privato

di **Marika Giovannini**

TRENTO La prospettiva Maurizio Fugatti l'aveva tratteggiata già nella scorsa legislatura, discutendola prima con il patron del Trento calcio Mauro Giacca e concordandola poi con l'amministrazione di Palazzo Thun. E ora il governatore fa capire di essere pronto ad accelerare: nella manovra di bilancio 2025-2027 presentata ieri a sindacati e categorie insieme agli assessori Achille Spinelli, Mario Tonina e Simone Marchiori, il presidente della Provincia ha inserito infatti 45 milioni destinati alla realizzazione, nell'area di San Vincenzo, di un centro sportivo per il calcio e — soprattutto — del futuro stadio. «Dopo un'analisi accurata, abbiamo trovato un canale di rapporti con il credito sportivo nazionale che ci permette di avere un primo finanziamento per gli impianti» ha sottolineato Fugatti. La priorità, ha precisato il governatore (affiancato dal direttore generale Raffaele De Col), saranno i campetti. Per poi passare allo stadio, che dunque sarà pagato interamente dal pubblico. «Siamo pronti a discutere anche del nuovo palazzetto» ha assicurato il presidente. Non tanto sull'area — «Se sarà in Destra Adige lo valuteranno altri» — quanto sulla possibilità di un finanziamento pubblico. E sempre a Trento sud si prevede anche la nuova sede della Protezione civile, nell'area ex Arcese a Ravina: nel bilancio — che nelle prossime settimane sarà esaminata dal Consiglio delle autonomie e dalla commissione consiliare prima del dibattito in Aula — sono stati stanziati 20 milioni.

Una manovra «che movimenterà circa 6 miliardi sul 2025», quella elaborata dalla Provincia. «E che va letta — ha chiarito Fugatti — come una continuazione delle priorità poste nell'assestamento: la competitività dei salari dei trentini, la casa, la natalità, oltre al nuovo ospedale». In un quadro che vede il Trentino, ha spiegato il governatore, segnato da una crescita «migliore del resto d'Italia». Con



Piazza Dante La presentazione della manovra finanziaria 2025-2027 a categorie economiche e sindacati da parte del governatore Fugatti e di parte della giunta

823

Milioni sono i finanziamenti destinati alle scuole provinciali di ogni ordine e grado

1,4

Miliardi è il totale destinato alle spese di funzionamento dell'Azienda sanitaria

98,3

Milioni è la cifra prevista per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio

35

Milioni sono stati stanziati per gli interventi in conto capitale a favore delle imprese

un tasso di disoccupazione bassa e investimenti in aumento. «E la politica di investimenti deve continuare» ha messo in chiaro il governatore. Ricordando anche le risorse inserite per la variante di Torbole (150 milioni), per opere stradali e ciclabili e per infrastrutture scolastiche.

E se per quanto riguarda i salari si è agito «in anticipo rispetto al resto d'Italia» con il rinnovo dei contratti pubblici, per aiutare le famiglie la giunta ha elaborato nuove agevolazioni sull'addizionale Irpef per venire incontro a quei nuclei con figli a carico: in particolare, si prevede l'esenzione per i redditi fino a 27mila euro e una detrazione di 246 euro per ciascun figlio a carico per le famiglie con reddito fino a 50mila euro. Sopra questa soglia l'aliquota subirà un aumento dello 0,5%. Ancora, nel bilancio sono stati stanziati 9-10 milioni all'anno per l'assegno di natalità, mentre altri 2 milioni serviranno per parificare a 11 mesi i congedi parentali dei settori pubblico e privato. Sarà rivista la quota

A dell'Assegno unico provinciale, introducendo anche un potenziamento dell'assegno per gli anziani con la pensione minima che devono pagare l'affitto.

Sul fronte delle imprese, la manovra prevede investimenti per oltre 220 milioni sulla ricerca, guardando in particolare a uno sviluppo su intelligenza artificiale, fonti rinnovabili, ma anche ricerca sanitaria e biologica. Confermate le agevolazioni Irap e le aliquote Imis. E in arrivo ci sono i Bandi qualità sul tema delle Olimpiadi, che — ha spiegato Spinelli — saranno il primo vero banco di prova delle regole sul rispetto dei contratti di lavoro introdotte per i contributi alle imprese nell'ambito dell'accordo tra parte datoriale e sindacati. Infine, sempre sul fronte sportivo, la manovra si occupa anche dei grandi eventi: dalle Olimpiadi 2026 (con uno stanziamento di 15 milioni) alla candidatura alle Olimpiadi giovanili del 2028 (14 milioni) fino alla candidatura per i Mondiali di ciclismo del 2031 (21,3 milio-

Pronti i criteri

Nuovo ospedale Offerta tecnica predominante

In attesa di conoscere l'esito del lavoro della commissione tecnica che dovrà esaminare le sei offerte arrivate in Provincia per aggiudicarsi la progettazione del nuovo Polo ospedaliero e universitario del Trentino, il commissario straordinario fissa i criteri di valutazione delle offerte. E come era già emerso, in questa fase sarà la parte tecnica ad avere un ruolo fondamentale: sul totale del punteggio, infatti, l'offerta tecnica «peserà» fino a un massimo di 80 punti, quella economica al massimo 20.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

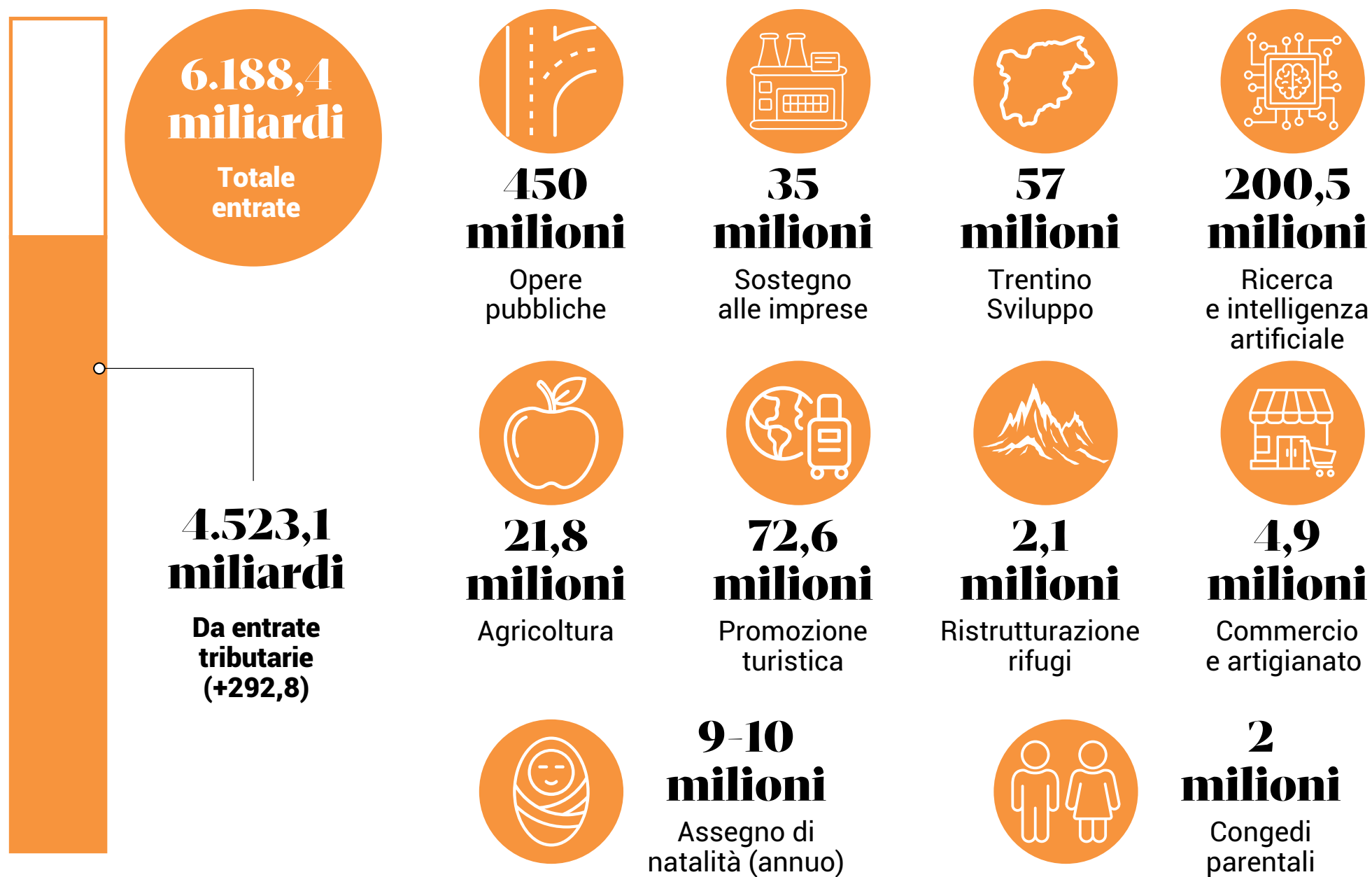
ni). Risorse per le scuole e per gli acquedotti saranno invece al centro del Protocollo di finanza locale, sulla cui costruzione ieri si sono concentrati la giunta del Cal e l'assessora Giulia Zanotelli.

Ma il bilancio non ha convinto i sindacati. «Solo briciole a lavoratori e famiglie» tuonano i segretari di Cgil e Uil Andrea Grosselli e Walter Alotti. Che bocchiano una manovra giudicata «strabica e sbilanciata a favore delle imprese»: «L'innalzamento dell'esenzione Irpef — è il commento deluso dei due segretari — è uno specchio per le allodole. Si toglie ad alcuni per dare ad altri e ci rimette sempre il ceto medio». Di più: «Nulla si dice su casa e rafforzamento delle retribuzioni. E intanto le entrate della Provincia crescono». «Timidamente positivo» è invece il giudizio del segretario della Cisl Michele Bezzi. «La manovra però — rileva anche Bezzi — è più rivolta al mondo imprenditoriale che ai cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo piano

Previsione 2025



Bilancio da oltre 6 miliardi di euro Fugatti: «Avanti con gli investimenti»

Risorse per il nuovo stadio a San Vincenzo e per la Circonvallazione di Torbole

di **Donatello Baldo**

Arriva il bilancio, che ieri il governatore Maurizio Fugatti ha presentato alle parti sociali, che presenterà al Consiglio delle Autonomie per poi adottarlo con una delibera di giunta nei prossimi giorni. Da lì parte l'iter che porterà il documento economico per eccellenza attraverso la commissione consiliare con le previste audizioni per approdare poi in Aula a metà dicembre. La notizia è che i conti sono floridi, che aumentano sul 2023 le entrate tributarie di 300 milioni, e che alla fine le entrate disponibili si attesteranno oltre i 6 miliardi.

Il contesto

Prima di vedere i dettagli delle entrate, e soprattutto come saranno spese, c'è da considerare il contesto trentino: «Negli ultimi sei anni l'economia provinciale è più performante», e si passa da un Pil del 2001 al 14,5 al 25,5% del 2023. «Nel periodo post-pandemico – sottolinea Fugatti – la crescita a valori nominali è stata in Trentino dell'8,2%, mentre la media italiana è del 7,8 e quella del Nord est è dell'8». E crescono anche gli investimenti: si incrementano del 40% e si riduce il gap con l'Alto Adige».

Il governatore ha presentato la manovra spiegando che le nuove maggiori entrate deriveranno dall'aumento del Pil stimato

La spinta propulsiva

Fugatti insiste anche con questa manovra sulle opere pubbliche poi vedremo, e lo fa perché crede possano avere grandi ricadute nell'economia reale: «La spinta degli investimenti pubblici è proseguita nel tempo, contribuendo con continuità alla crescita del Pil. Nel periodo 19-23 la spesa per opere pubbliche in Trentino è stata circa di 440 milioni e ha generato circa 350 milioni di Pil». E per il 2024 la spesa stimata è di 500 milioni, con un impatto sul Pil di 390. E così il sostegno provinciale alle imprese: a fonte di una spesa pubblica di 372 milioni (periodo 19-23), gli investimenti privati sono stati di 1.600 milioni con 1.200 milioni di Pil potenziale. Su tutto, però, parla la stima del Pil, dato in crescita del 1,1% sul 2025 contro lo 0,8% italiano come stimato dal Fondo monetario.

Il bilancio, ecco i conti

Per il 2025 è previsto un'entrata disponibile di 6 miliardi e 188,4 milioni. Di questo sono di 4.523,1 milioni le entrate tributarie, che crescono rispetto ai 4.230,3 del 2024. «Le entrate tributarie – spiega il governatore – sono aumentate dal 2018 al 2025 di 650 milioni di euro».

Nuove opere, strade, stadio

La manovra 2025 mette al centro, ancora una volta, le infrastrutture. Sono infatti 450 i milioni in nuove opere, e la voce più importante è quella destinata al finanziamento della variante di Torbole (150 milioni) e altre opere stradali per 185 milioni. Ma attenzione, perché tra le opere c'è anche il nuovo stadio di Trento, che Fugatti vuole collocare nell'area San Vincenzo: «Dopo un'analisi accurata – dice il governatore – abbiamo trovato un canale con il Credito sportivo nazionale che ci permette di accendere un finanziamento per la realizzazione degli impianti sportivi. Ma siamo aperti – continua – anche a valutare di mettere risorse sul palazzetto, vediamo se farlo in Destra Adige». Anche se precisa: «C'è un dibattito interno alle società sportive». E sempre in zona, ma spostato verso Ravina dove sorgeva l'Arcese, ci sarà la nuova sede della Protezione civile e dei Vigili del fuoco volontari».

Gli altri interventi

Nella manovra ci sono gli interventi di sostegno alle imprese, con 35 milioni in conto capitale e limiti di impegno per un valore nominale di 25 milioni. Ci sono poi 57 milioni per Trentino Sviluppo, per il comparto turistico e industriale, con un occhio di riguardo a Scienze della vita di Rovereto. E sempre in questo ambito 220,5 milioni per la ricerca, in

Fugatti ribadisce gli obiettivi posti per la legislatura: «Aumento dei salari per i lavoratori, impegno sulla casa e alla natalità» Ma sono molte le risorse per opere pubbliche

particolare su intelligenza artificiale, energia da fonti rinnovabili, sanità e medtech. Sono invece 21,8 i milioni stanziati per l'agricoltura sul biennio 25-26; sono 72,6 quelli che saranno spesi in promozione turistica; 2,1 milioni, sempre sul turismo, in interventi strutturali, e 4,9 milioni per commercio e artigianato.

Sport

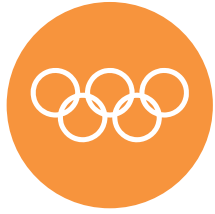
Il capitolo dello sport vede al centro le Olimpiadi e le Paralimpiadi con 15 milioni di euro sul prossimi biennio, mentre 9,9 milioni andranno in contributi a sostegno dell'attività sportiva e 14,4 milioni al finanziamento di interventi sugli impianti sportivi. Altri soldi sono solo ipotetici, come quelli stanziati per le Olimpiadi giovanili a cui il Trentino si è candidato (14 milioni) e la stessa cosa vale per i Mondiali di ciclismo (21,3 milioni).

Tasse e agevolazioni

Sul fronte tasse, confermate le aliquote Imis, così invece l'addizionale Irpef. «In linea con l'impegno assunto in sede di assestamento di bilancio, al fine di garantire maggiore gradualità nell'imposizione, tenendo conto in particolare della presenza di figli a carico, per l'anno 2025 è prevista l'esenzione Irpef per i redditi fino a 27 mila euro e una detrazione di 246 euro per figlio per redditi fino ai 50 mila euro. Mentre viene incrementata dello 0,50% l'aliquota per la quota di reddito superiore a 50 mila euro». Confermate invece le agevolazioni Irap, che come sgravio fiscale ammontano a 70 milioni annui. Sul tema agevolazioni alle famiglie, ci sono circa 10 milioni sull'assegno di natalità e 2 milioni sui congedi parentali.



15 milioni
Paralimpiadi



14 milioni
Olimpiadi giovanili
(eventuali)



21,3 milioni
Mondiali di ciclismo
(eventuali)



25 milioni
Nuovo stadio
a San Vincenzo



70 milioni
Sgravi fiscali
Irap



Giunta Il governatore Maurizio Fugatti con l'assessore allo Sviluppo economico Achille Spinelli © foto di Marco Loss

Cisl: «Timidamente ottimisti ma lavoriamo per correttivi»

Anche la Cisl del Trentino era presente ieri all'illustrazione della legge di bilancio. E a differenza di Cgil e Uil che tuonano (si veda qui a fianco), il sindacato di Michele Bezzi esprime «un primo giudizio timidamente positivo soprattutto in considerazione degli stanziamenti necessari al rinnovo del contratto 2025-2027 dei dipendenti pubblici, per le risorse destinate alla previdenza complementare e per le risorse aggiuntive destinate alla sanità». Bezzi però precisa: «Ovviamente verificheremo con attenzione l'esatta consistenza e la corretta destinazione appena avremo a disposizione i testi. Ma apprezziamo l'estensione delle tutele del congedo parentale per i lavoratori privati a quelle previste per il comparto pubblico».

Permangono però «le perplessità rispetto la proposta di abbassare l'esenzione dell'addizionale regionale Irpef a 27mila euro per chi non ha figli. Su questo tema lavoreremo per ripristinare il tetto dei 30mila euro per tutti e, se possibile, innalzarlo per chi ha figli». Bene invece «l'intesa raggiunta sulla riforma dei salari, ma ci aspettiamo una convocazione del tavolo per affrontare il problema della bassa produttività e dei bassi salari in Trentino». E la conclusione: «Ci impegneremo, durante tutto il percorso consigliare, per presentare proposte migliorative al fine di rendere la manovra maggiormente equilibrata e volta ad aumentare l'attrattività e coesione sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La reazione



Cgil e Uil critiche: «Briciole a lavoratori e a famiglie trentine Tutto va alle imprese»

Grosselli e Alotti: «Una manovra strabica»

«**L**a giunta Fugatti riserva solo briciole a lavoratori e famiglie». Cgil e Uil esprimono fortissima delusione dopo la presentazione della manovra di bilancio alle parti sociali che si è tenuta ieri in Provincia. «L'innalzamento dell'esenzione Irpef è uno specchio per le allodole. Nulla su casa e rafforzamento delle retribuzioni. E intanto le entrate della Provincia crescono».

In attesa di visionare i testi, il giudizio sulla presentazione della legge di stabilità predisposta dalla Giunta provinciale è negativo deludendo le aspettative di Cgil e Uil del Trentino, che non hanno potuto constatare «l'assenza di misure a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e dei pensionati, il tutto a fronte di un incremento delle entrate proprie della Provincia, che passano da 4,2 a 4,5 miliardi di euro». Da qui il giudizio negativo: «Quanto è stato annunciato rischia di rivelarsi niente di più che uno specchio per le allodole – commentano a caldo i due segretari provinciali Andrea Grosselli e Walter Alotti – e le detrazioni Irpef per figli a carico avverranno a saldo zero e le risorse saranno recuperate dall'addizionale che verrà fatta pagare a quanti hanno un reddito superiore di 27 mila e non hanno figli. Si toglie ad alcuni per dare ad altri e ci rimette sempre il ceto medio».

Per le famiglie e i lavoratori «non ci sono nemmeno risposte sul fronte della casa», dicono. «La Giunta non prevede nessuna misura sull'Imis per incentivare l'immissione sul mercato delle case sfitte né si introducono, come fa Bolzano, vincoli selettivi per gli incentivi alle imprese legati alla contrattazione di secondo livello e di fatto abbiamo dovuto constatare con amarezza che il tavolo sui salari è chiuso in un nulla di fatto, dal momento che viene spacciata come misura per le retribuzioni l'intesa per la riforma della legge 6.

I due piani però sono diversi». Delusione anche sul fronte delle famiglie. «Gli stanziamenti per l'assegno unico non variano, se non per poche briciole destinate ai pensionati. In buona sostanza – spiegano – ancora una volta si tenta di spostare risorse da una voce all'altra ma non se ne stanziavano di nuove al fine di sostenere le politiche per le famiglie». Unica eccezione, osservano, la proposta per equiparare il congedo parentale

risposta alle emergenze che abbiamo di fronte». Le due confederazioni, comunque, intendono portare avanti il confronto fino all'ultimo momento disponibile: «Per noi questa è una manovra "strabica" e sbilanciata a favore delle imprese. Le risorse però ci sono. Crediamo, allora, che a fronte di una precisa volontà politica si possa migliorare. Ci aspettiamo che le affermazioni che continuiamo a leggere su emergenza abitativa, bassi salari,



Sindacato I segretari della Uil Walter Alotti e della Cgil Andrea Grosselli

del privato a quello del comparto pubblico: «Una misura positiva ma minima, visto che ciò che avrebbe fatto la differenza è l'equiparazione anche della malattia bambino nei primi tre anni del figlio. A fronte dei costi previsti questa voce è stata stralciata e la montagna rischia di partorire un topolino». A lasciare perplessi i sindacati è anche la scelta sulla sanità. «Stanziare le stesse risorse dello scorso anno non è garanzia di

riduzione del potere d'acquisto ed elevato costo della vita in Trentino diventino un impegno concreto nel confronto in Aula per rendere più equa questa manovra», sottolineano i due segretari annunciando che Cgil e Uil presenteranno le loro osservazioni e auspicano un confronto aperto e propositivo non appena il disegno di legge comincerà l'iter in consiglio provinciale.

Do.Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi Le risorse aggiuntive ci sono ma nella presentazione della legge se ne parla poco. Scettici i sindacati: «Risorse non sufficienti per contrastare l'inflazione» Ospedali, timori per i tagli

di **Davide Orsato**

L aumento c'è: nelle anticipazioni del bilancio di previsioni, presentate ieri dalla giunta provinciale davanti alle sigle sindacali c'è un aumento di spesa per la sanità trentina, in particolare nella quota destinata all'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Si tratta di oltre novanta milioni, 94 per la precisione, di euro in più rispetto a quanto speso nell'anno precedente, ossia un miliardo e 383 milioni. Nel 2025, invece, si prevede di spenderne un miliardo e 477 milioni. Una crescita del 6,8 per cento. Ed è tra questi soldi che arriverà l'aumento per il

● Nel corso del 2024 sono stati spesi per la sanità trentina un miliardo e 383 milioni. Nel 2024, secondo quanto si apprende dal bilancio di previsione saranno un miliardo e 477 milioni

● Novanta milioni in più, dunque, che potranno essere spesi sia per investimenti in conto capitale sia per gli aumenti degli stipendi (per cui sono attesi almeno 40 milioni)



Sanità, nel bilancio ci sono 90 milioni in più

personale. Quanto sarà? I ben informati ipotizzano poco meno della metà, quaranta milioni. Parte dei soldi andrà per spese in conto capitale (ad esempio l'acquisto di nuovi macchinari).

Pochi accenni

Ieri l'amministrazione provinciale ha distribuito delle slide per spiegare i principali provvedimenti contenuti dalla legge sul bilancio. Esplicitamente citati finanziamenti alla ricerca e, naturalmente, il progetto più oneroso, il nuovo polo ospedaliero universitario (da almeno 700 milioni - la cifra prevista nel bilancio - verosimilmente si arriverà a un miliardo).

Nessun passaggio, nel materiale «divulgativo» relativo agli interventi sulle retribuzioni che, pure, era ben atteso. «Sostanzialmente - fa sapere Walter Alotti, segretario generale Uil Trentino - è stato confermato quanto già detto fino nei mesi scorsi, senza parlare di nuovi interventi dopo l'emergenza che si è manifestata all'ospedale di Rovereto».

● In ballo ci sono anche iniziative per attrarre nuovo personale e per far la conciliazione tra lavoro e vita privata del personale

● La carenza di personale ha causato difficoltà nella pianificazione dei turni del personale di comparto, il che ha portato l'Apss a predisporre un accorpamento tra reparti con conseguente taglio di posti letto all'ospedale di Rovereto

● Una strategia contestata dai dipendenti, che ora temono venga replicata anche a Trento

«Serve di più»

Dello stesso avviso Andrea Grosselli, segretario della Cgil Trentino. «Noi abbiamo chiesto un impegno che aiutasse a colmare, almeno, il divario che si è creato, in questi ultimi anni, a causa dell'inflazione. Temo non basteranno». I provvedimenti annunciati dalla giunta, confermati dall'assessore Mario Tonina al T la scorsa settimana, non riguardano, semplicemente, l'aumento in busta paga, ma anche azioni per l'attrattività del personale sanitario e per la conciliazione tra lavoro e vita privata.

Incontri in settimana

Il tema è d'attualità proprio in questi giorni, dopo la rottura dei rapporti tra Apss e sindacati degli infermieri, a seguito dell'annuncio degli interventi (con tagli temporanei ai posti letto e accorpamenti tra chirurgie) all'ospedale Santa Maria del Carmine di Rovereto. Non c'è ancora un'ufficialità e, di conseguenza, non c'è ancora una data, anche se il tutto dovrebbe prendere il via da dicembre per



Sanità

La spesa per la salute aumenta di 90 milioni, ma secondo i sindacati le risorse non bastano

consentire il piano ferie. In settimana è previsto un confronto aziendale. La vicenda potrebbe non riguardare solo Rovereto ma anche - come anticipato in queste pagine - l'ospedale del capoluogo. Si rincorrono, infatti, le voci su una possibile operazione analoga, che porterebbe a un taglio di qualche decina di posti, forse più dei trenta di cui si parlava a fine settimana. Il Santa Chiara, del resto, versa nelle stesse condizioni dell'ospedale roveretano ed è davvero difficile

far quadrare i turni in vista delle festività. La preoccupazione, tra medici e infermieri, resta alta: si temono ricadute, in particolare, sull'attività «di elezione», cioè gli interventi programmati e meno urgenti. Il che andrebbe ad allungare ulteriormente le liste d'attesa.

Sulla questione interviene anche il sindacato Nursing Up, che segue molti infermieri trentini.

«Il timore - spiega il segretario Cesare Hoffer - è che si tratti solo di un preludio all'adozione di altri analoghi provvedimenti. Come potranno essere garantite le aperture dei nuovi servizi, in particolare le case della salute e gli ospedali di comunità, che richiederanno centinaia di nuovi professionisti, a fronte di una popolazione che invecchia sempre più? Il vero paradosso poi è che facciamo scappare all'estero i nostri infermieri e poi andiamo, poco eticamente, a prenderli in India, Argentina, creando poi figure surrogate come l'assistente infermiere. Questa non è una soluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tuo Natale in Agraria

ORDINANDO LE TUE CONFEZIONI REGALO DAL 4 AL 24 NOVEMBRE E RITIRANDOLE DAL 6 AL 18 DICEMBRE OTTERRAI SUBITO UNO SCONTO DEL 10%.

Vieni a trovarci nel nostro Store di Riva del Garda!

AGRARIA RIVA DEL GARDA
VIA SAN NAZZARO, 4 - 38066 RIVA DEL GARDA (TN)
TEL. 0464 552133 - INFO@AGRIRIVA.IT

CI TROVI ANCHE SU

SCOPRI DI PIÙ

ORARIO D'APERTURA
dal lunedì al sabato
dalle 08:30 alle 20:00